

## Linea storica, la riapertura si allontana

Ieri il confronto tra il Comitato pendolari, il presidente Cascone e Rfi. Disponibilità solo sui servizi sostitutivi

### NOCERA INFERIORE » IL CASO

#### nocera inferiore

Fumata grigia per il ripristino della cosiddetta “linea storica” che unisce Salerno a Napoli, servendo numerosi Comuni della provincia al capoluogo di regione. A due mesi dalla frana avvenuta tra Vietri sul Mare e Salerno, non è stato fatto ancora nulla per rimuovere i massi piombati sulla strada ferrata lo scorso 20 gennaio.

Ieri c'è stato un incontro online alla presenza del presidente della commissione regionale Trasporti, **Luca Cascone**, i rappresentanti di Rfi e Trenitalia, e quelli dei pendolari.

**Alfonso Tulipano** del Gruppo pendolari linea storica e **Emiddio Ventre** hanno chiesto delucidazioni sull'iter progettuale e interventistico, ma anche dei miglioramenti al servizio sostitutivo.

È qui che la riunione si è trovata ad un bivio. Se, infatti, le speranze di un rapido ripristino della linea sono molto flebili, qualche possibilità in più c'è per l'adeguamento delle misure alternative. Emiddio Ventre è stato tranchant: «Temiamo che i tempi non siano lunghi, ma lunghissimi. Sono passati due mesi e siamo ancora fermi al primo giorno. Ci hanno detto che hanno progettato, ma non è stata mossa una pietra. Con l'avvicinarsi del periodo estivo sarà una tragedia anche per i turisti».

Le mete balneari sono tagliate fuori. I turisti, specialmente stranieri, che si servivano del treno per spostarsi dalle aree archeologiche di Pompei e Paestum per raggiungere la Costiera amalfitana rischieranno di doversi arrangiare diversamente.

Ad horas, trapela dalla riunione di ieri, dovrebbe essere emessa l'ordinanza del Comune di Salerno (territorio dove è avvenuto il cedimento) di abbattimento e messa in sicurezza della casa e del costone franato sulla strada ferrata. Sul fronte proposte, lungo l'elenco presentato da Alfonso Tulipano. Si tratta di «richieste per migliorare la situazione attuale» intervenendo sugli autobus e sui treni attualmente in circolazione. Rispetto ai pullman il GPLS ha chiesto la riduzione di circa 10 minuti del tempo di percorrenza e sosta alla fermata di Nocera Superiore, spalmandolo sulla tratta da Nocera Superiore a Cava de' Tirreni. «Queste variazioni – ha detto Tulipano – garantiscono per la maggior parte le coincidenze con treni

Si è battuto anche sulla gestione dei treni attualmente in circolazione, riducendo lo stop dei convogli aggiuntivi alla stazione di Nocera Inferiore. Inoltre, «ripristinare il soppresso 21301 da Napoli Campi Flegrei a Salerno, che arriva a Nocera inferiore alle ore 8:02, portandolo per via galleria Santa Lucia a Salerno per le ore 8:16 circa. Andrebbe a prendere coincidenza con il Salerno stadio Arechi 5711 alle 08:35 ed il 5215 per Sapri alle ore 8:33 da Salerno», è questa un'altra proposta di Tulipano.

Ventre, invece, ha ribattuto sulla possibilità di prolungare fino a Cava de' Tirreni. L'attivista ha anticipato la possibilità di attivare una navetta tra le stazioni di Nocera Inferiore e Cava de' Tirreni non appena si sistemerà lo scambiatore, aspetto che richiederebbe un mese di lavori. Tulipano ha osservato: «A due mesi dalla frana, poiché non è partito ancora nulla di ufficiale, il futuro non sembra così roseo. Ci sono state aperture sugli adeguamenti, ma sui lavori la situazione è diversa».

Per il presidente Cascone «l'incontro è andato bene perché sono state fatte delle proposte, che ora dovranno essere valutate».

#### Salvatore D'Angelo

riproduzione riservata



Per il consigliere delegato della Regione «le proposte avanzate saranno valutate»



La stazione ferroviaria di Nocera Inferiore

da e per Napoli e della metropolitana cittadina di Salerno stadio Arechi».



**Luca Cascone**

---

[© la Città di Salerno 2024](#)  
[Powered by TECNAVIA](#)

---